



## L'hanno presentato in Procura Wwf e il consigliere del Lido Mario Torcinovich

# Mose, esposto contro il cantiere

### *Ruspe e recinzioni nell'oasi protetta degli Alberoni*

Un nuovo cantiere del Mose, nato all'improvviso dentro l'area protetta del Wwf agli Alberoni. Un esposto a Comune e Soprintendenza è stato presentato dall'associazione ambientalista, e dal consigliere della Municipalità Mario Torcinovich. Con foto e cartine dettagliate, gli ambientalisti hanno dimostrato che ruspe e recinzioni hanno invaso l'area protetta.

«Non è la prima volta che succede», dice il segretario del Wwf Paolo Perlasca. Il Comune ha inviato sul posto una pattuglia di vigili per controllare. La Soprintendenza ha chiesto al Magistrato alle Acque di poter visionare i cantieri nel-

la loro interezza. Dal momento dell'approvazione del progetto definitivo, infatti, le richieste di autorizzazione dei vari cantieri non sono mai state presentate. In particolare, i cantieri per i cassoni del Mose, che non erano presenti nel progetto approvato nel 2003, dato che erano previsti in un primo momento a Cagliari. Ma i lavori procedono, nonostante la Soprintendenza abbia segnalato la mancanza delle autorizzazioni necessarie, confermata anche dal direttore generale del ministero per l'Ambiente. Un groviglio di competenze che finora non ha prodotto molto. Infatti

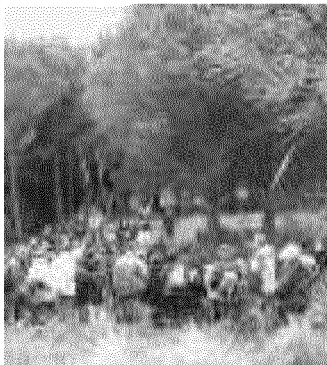
i lavori vanno avanti. «Non c'è bisogno di autorizzazioni perché i cantieri sono provvisori», ripete la presidente del Magistrato alle Acque Maria Giovanna Piva.

Ora le nuove «invasioni» nei terreni protetti dell'Oasi Wwf degli Alberoni. Già due anni fa le associazioni ambientaliste avevano presentato un esposto alla Procura per chiedere accertamenti sulle modalità dei lavori. Ma l'inchiesta è ferma.

Adesso il Wwf torna alla carica. Le foto dello scempio sono state inviate a Ca' Farsetti e agli uffici di palazzo Ducale. «Chi ha autorizzato quei cantieri?» si chiedono i rappre-

sentanti del Wwf. Che denunciano la possibile scomparsa di un'area tutelata dalle norme europee. La polemica continua. Perché «dissesti ambientali» vengono segnalati anche da Ca' Roman. Dove i cantieri del Mose per costruire la conca di navigazione hanno sottratto una parte della spiaggia e una fetta di verde dell'Oasi naturalistica gestita dalla Lipu. Anche qui, polemiche e contestazioni. Per una grande opera su cui anche il Comune ha chiesto — e non ancora ottenuto — maggiori controlli sugli effetti dei lavori in laguna.

(Alberto Vitucci)



Visita all'oasi Alberoni